

## **Allegato D.9 – Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità.**

## 1. Scopo

Lo scopo del presente documento è descrivere le modalità secondo cui la Centrale SET gestisce i rifiuti risultanti dalle proprie attività ed eseguire una verifica di accettabilità.

## 2. Rifiuti e Gestione

I rifiuti prodotti dalla Centrale SET sono originati essenzialmente da attività di manutenzione.

Le tipologie di rifiuti, solitamente generati, sono riportate di seguito con l'indicazione dell'area di provenienza:

Tipologia rifiuto	Provenienza
Imballaggi in carta e cartone	Uffici, magazzino
Imballaggi in plastica	Uffici, magazzino
Imballaggi in materiali misti	Magazzino, impianto in occasione di manutenzioni
Imballaggi in legno	Magazzino
Ferro e acciaio/metalli misti	Impianto in occasione di manutenzioni
Assorbenti, materiali filtranti, stracci ...	Attività di manutenzione e filtri
Soluzioni acquose di scarto...	Impianto
Fanghi delle fosse settiche	Fosse settiche
Oli esausti	Macchine (turbine, etc.)
Emulsioni oleose	Impianto di trattamento acque reflue
Tubi fluorescenti	Impianto di illuminazione
Toner, batterie alcaline	Uffici
Batterie al piombo	Impianto in occasione di manutenzioni

Attrezzature elettriche ed elettroniche	Uffici Impianto in occasione di manutenzioni
---	---

La Centrale SET ha prodotto un quantitativo medio di rifiuti nell'ultimo triennio (2016-2018) dell'ordine di 133 tonnellate/anno. La produzione annua di rifiuti è fortemente influenzata dalle attività di manutenzione eseguite nell'anno.

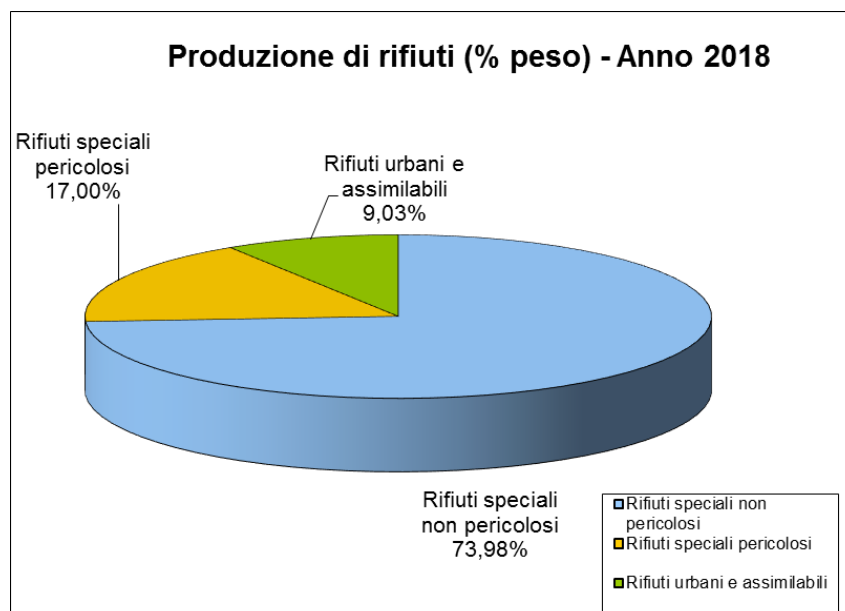
Circa l'80% della produzione annua è costituita da rifiuti non pericolosi come si può notare dalla tabella seguente:

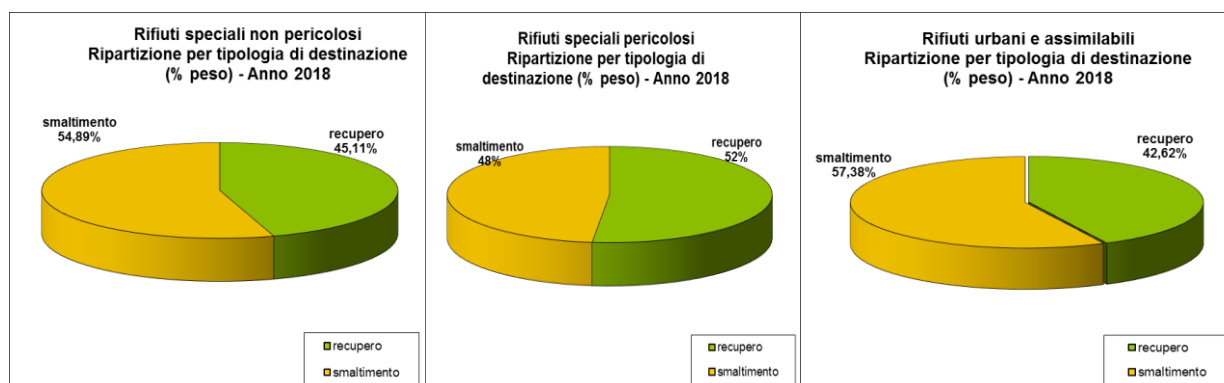
		2016	2017	2018
<b>Produzione totale rifiuti non pericolosi</b>	ton	61,2	204,8	56,4
<b>Produzione totale rifiuti pericolosi</b>	ton	6,9	48,5	11,4
<b>Produzione totale di rifiuti</b>	ton	73,8	257,0	67,8

Per quanto tecnicamente possibile, i rifiuti prodotti sono consegnati a destinatari per attività di recupero.

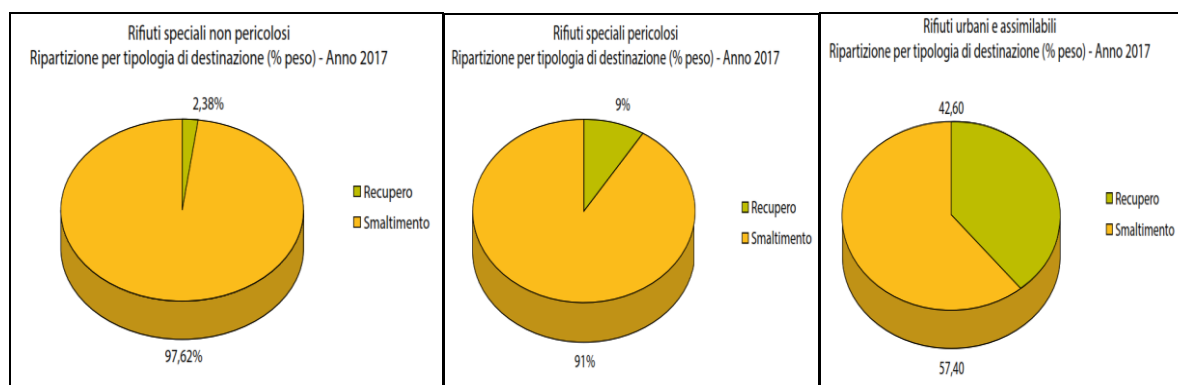
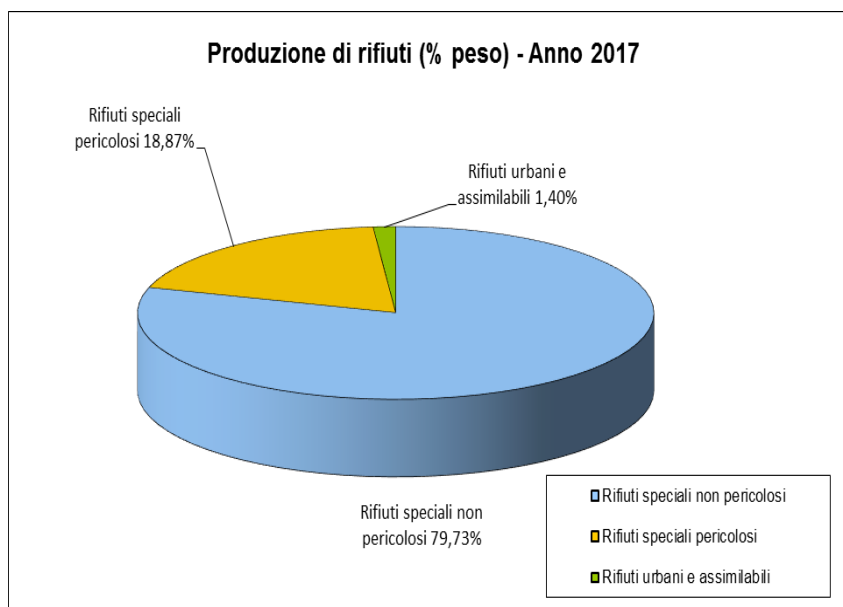
Nelle figure seguenti si riporta la ripartizione percentuale di rifiuti prodotti negli anni 2016-2018 a partire dal 2018 e la ripartizione percentuale tra rifiuti inviati a recupero e smaltimento.

**Figura 1\_Rifiuti 2018**

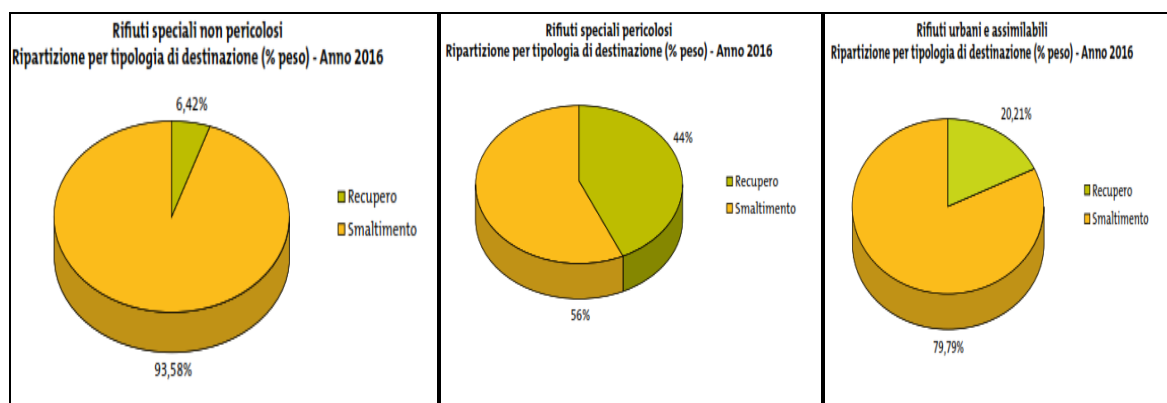
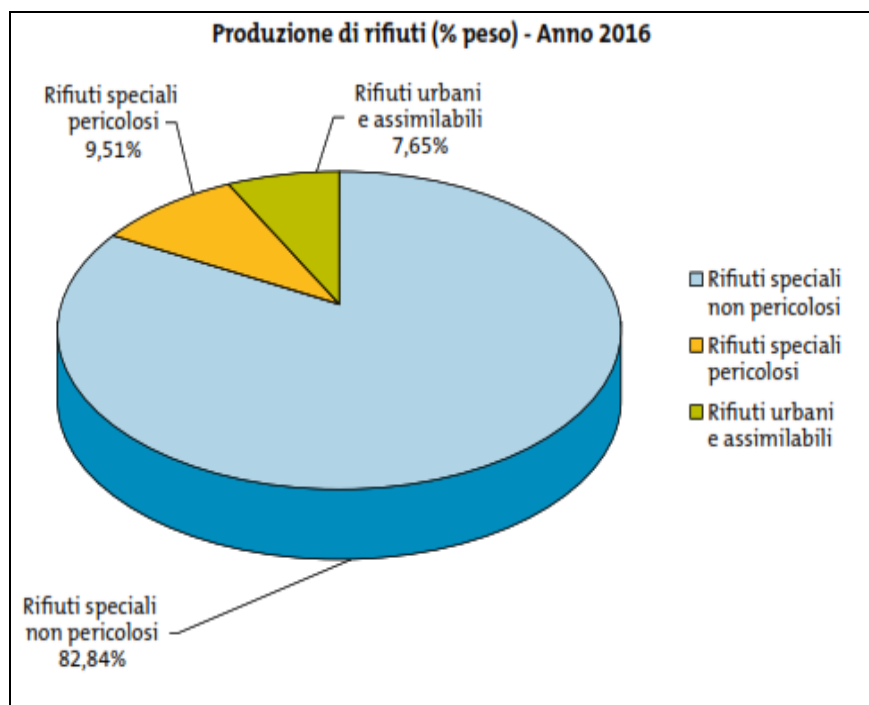




**Figura 2\_Rifiuti 2017**



**Figura 3\_Rifiuti 2016**



I rifiuti pericolosi sono costituiti essenzialmente da oli esausti, imballaggi contaminati, emulsioni oleose, materiale assorbente e simili.

Gli oli, la maggior parte degli imballaggi e apparecchiature elettriche ed elettroniche sono inviati a recupero.

### 3. Gestione dei Rifiuti

I rifiuti prodotti dalla centrale a ciclo combinato SET di Teverola (CE) sono gestiti in accordo ai principi e alle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale e in particolare nel rispetto della procedura interna PRO-SET-EHS-AMB-008\_Gestione\_Rifiuti e relative istruzioni operative.

Ogni singolo dipendente nella Centrale SET ha la responsabilità della corretta gestione dei rifiuti prodotti durante l'esercizio delle proprie attività e deve garantire che sia mantenuta la netta separazione tra le diverse tipologie di rifiuti evitando, in modo particolare, che:

- avvenga la miscelazione tra rifiuti pericolosi di natura diversa;
- vi sia miscelazione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
- avvenga la diluizione di rifiuti pericolosi.

Ciascun dipendente riceve periodicamente apposita formazione sulla procedura di gestione e movimentazione dei rifiuti.

Nel caso di rifiuto di nuova produzione o in caso di dubbi sulla corretta gestione (movimentazione, stoccaggio, raccolta, ecc.) ogni dipendente deve contattare immediatamente il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) per la sua identificazione e successiva gestione.

Le ditte appaltatrici, che lavorano sul sito, sono responsabili della raccolta differenziata dei rifiuti da loro stesse prodotte, secondo quanto stabilito dalla procedura [PRO-SET-EHS-AMB-010-Gestione fornitori](#) a loro comunicata da RSGA in fase di coordinamento dei lavori.

L'area di deposito temporaneo dei rifiuti, descritta nella scheda B.12.1, la cui planimetria è riportata nell'allegato B22\_1, è provvista di contenitori a norma per ciascuna tipologia di rifiuto. Gli oli esausti sono posti su bacini di contenimento e sotto tettoia. I rifiuti sono quindi depositati in modo separato per tipologia senza rischio di miscelazione tra di essi.

Per i rifiuti ingombranti prodotti in occasione di fermate impianto per manutenzione, si noleggiavano contenitori aggiuntivi e specifici. Ciascun contenitore è identificato con idonea cartellonistica.

SET ha scelto di gestire l'area di deposito temporaneo dei rifiuti con la modalità quantitativa.

Con frequenza settimanale viene ispezionata l'area di deposito temporaneo dei rifiuti e mensilmente e alla fine di ogni fermata di manutenzione si effettuano audit in campo con compilazione di check list per verificare lo stato delle aree di deposito e relativi quantitativi.

Le attività di movimentazione rifiuti sono gestite attraverso l'istruzione operativa *IST-SET-EHS-AMB-008.1\_ "Operazioni di movimentazione e deposito rifiuti"*.

Eventuali fuoriuscite/sversamenti sono gestite in accordo alla procedura “Gestione sversamenti accidentali”.

I rifiuti dopo produzione sono registrati nel registro di Carico/Scarico, secondo la modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente e sono poi consegnati a trasportatori e smaltitori autorizzati, qualificati in accordo alla procedura interna di qualifica fornitori, dopo redazione del FIR (Formulario Inventario Rifiuto) redatto in quattro.

Le copie dei formulari (I e IV) sono archiviate a cura di RSGA che provvede anche allo scarico del rifiuto e alla redazione della dichiarazione ambientale annuale (ex MUD).

In fase di qualificazione di una nuova materia prima ausiliaria o in occasione di acquisto di nuovi prodotti, si effettua per quanto possibile una valutazione di eco-compatibilità, prendendo in esame il potenziale impatto ambientale del prodotto a fine vita e relativo imballaggio nell’ottica del life cycle management (recupero del prodotto, riciclabilità di imballaggio, etc).

#### **4. Conclusioni**

SET ha iniziato nel 2008, volontariamente, il processo di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale con il conseguimento della certificazione ISO 14001 il 25 Febbraio 2010. SET ha poi deciso di aderire al regolamento EMAS ottenendo la registrazione il 6 Giugno 2011. SET ha adeguato il proprio Sistema di Gestione Ambientale alla norma UNI EN ISO 14001:2015, ottenendo la certificazione, a maggio 2018.

La certificazione del SGA viene rinnovata periodicamente come previsto dalle norme.

Le aree di deposito temporaneo sono oggetto di audit interni e di terza parte, i quantitativi di rifiuti prodotti sono monitorati settimanalmente e mensilmente.

SET gestisce quindi i rifiuti prodotti nell’ambito delle proprie attività nel rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, nel rispetto della normativa vigente e delle norme ambientali, tendendo ad un miglioramento continuo dei propri indicatori ambientali relativi alla produzione di rifiuti.

Ogni anno nell’ambito dei programmi ambientali (ISO 14001/EMAS) vengono fissati obiettivi di riduzione della quantità prodotta di rifiuti e se possibile della pericolosità e/o obiettivi di miglioramento della gestione puntando sulla prevenzione e recupero piuttosto che sullo smaltimento.



I programmi di manutenzione preventiva delle macchine e le azioni correttive/preventive definite nell'ambito del SGA, il controllo continuo tramite compilazione di check list sono tesi alla prevenzione o minimizzazione della produzione di eventuali rifiuti alla fonte.

In fase di qualificazione di una nuova MPA o in occasione di acquisto di nuovi prodotti, si effettua per quanto possibile una valutazione di eco-compatibilità, prendendo in esame il potenziale impatto ambientale del prodotto a fine vita e relativo imballaggio nell'ottica del life cycle management (recupero del prodotto, riciclabilità/recupero degli imballaggio, etc).

Per quanto sopra esposto, si ritiene che l'aspetto Rifiuti soddisfi i criteri di accettabilità intesi come rispetto della normativa applicabile, norme di best practice e standard di qualità applicabili.